

Rassegna del 14/10/2023

Repubblica Firenze	Crolla il tetto del casolare muore ragazzo di 17 anni	Foschini Chiarastella	1
Corriere Fiorentino	Muore a 17 anni nella casa. abbandonata. - Video nella casa abbandonata, crolla il tetto: muore a 17 anni	Innocenti Simone	2
Nazione Pisa-Pontedera	Gioco mortale - Le picconate al muro e il crollo Mattia, morto per un gioco assurdo	Nuti Gabriele	3
Nazione Pisa-Pontedera	«Spesso vediamo girare qui i giovani Arrivano a piedi o in bicicletta»	...	4
Nazione	Crolla il tetto di un casolare Muore un ragazzo di 17 anni mentre sta giocando con gli amici	Nuti Gabriele	5
Tirreno Pisa-Pontedera	Il dolore dei familiari. Lo strazio del nonno «Fatemelo vedere» - L'urlo straziante del nonno «Fatemi vedere Mattia»	Barghigiani Pietro	6
Tirreno	Picconano per gioco casolare crolla il tetto, muore a 17 anni Fornacette. Un gruppo di ragazzi stava girando un video - Gioca nella casa diroccata: muore	Barghigiani Oietro	7
Tirreno Pisa-Pontedera	Bandiere listate a lutto all'istituto "Enrico Fermi" «Riflettiamo sulla vita»	...	8

Pisa

Crolla il tetto del casolare muore ragazzo di 17 anni

di Chiarastella Foschini

Aveva diciassette anni Mattia Simonetti, morto ieri pomeriggio travolto nel crollo del tetto di una casa abbandonata in via delle Case Bianche in località Fornacette, a Calcinaia, in provincia di Pisa. Il giovane, che abitava a Calcinaia, si trovava nel casolare insieme ad alcuni amici per passare il pomeriggio in campagna a giocare, come facevano spesso, facendo foto e video, che poi avrebbero condiviso sui social. D'improvviso una porzione del tetto del rudere nel quale si trovava Mattia è venuta giù, travolgendolo. I ragazzi che erano con lui hanno attivato subito i soccorsi. Sul posto sono intervenuti l'automedica e la Misericordia di Pontedera e l'elisoccorso Pegaso 3. Nonostante i tempestivi soccorsi e la rianimazione effettuata dai sanitari, per il

paziente di 17 anni non c'è stato altro da fare se non dichiarare il decesso. Sul posto sono arrivate anche due squadre dei vigili del fuoco di Pisa, intorno alle 17,15, per estrarre il corpo del ragazzo dalle macerie del rudere, e i carabinieri, che hanno ascoltato i testimoni e hanno portato i giovani in caserma per ricostruire i fatti. Urla di disperazione si sono levate al cielo quando sul posto sono arrivati il nonno e il babbo di Mattia. Il nonno, inconsolabile, voleva vedere il corpo del suo nipotino che giaceva sotto la coperta termica. Sul posto si sono precipitati anche i sindaci di Calcinaia, Cristiano Alderigi, e di Pontedera, Matteo Franconi. «Siamo distrutti» hanno dichiarato sottovoce quando tutto attorno, dopo il pianto disperato degli amici e dei familiari di Mattia, è sceso il silenzio con le ombre della sera. I carabinieri indagano per ricostruire la dinamica dell'incidente.



▲ Il casolare



Muore a 17 anni nella casa abbandonata

Fornacette (Pisa), crolla il tetto: gli amici sotto choc. Facevano un video per i social



Macerie Carabinieri davanti al tetto crollato
a pagina 7 **Innocenti**

Video nella casa abbandonata, crolla il tetto: muore a 17 anni

Fornacette (Pisa), i sei amici sono riusciti a scappare. L'area non era recintata

CALCINAIA (PISA) È morto ieri pomeriggio poco dopo le 17.15 a Fornacette, nel comune di Calcinaia. Il suo corpo è stato estratto dai vigili del fuoco dopo il crollo di un tetto di un edificio abbandonato dove si trovava per giocare in compagnia degli amici. La vittima è Mattia Simonetti, uno studente di appena 17 anni, che vive a Pontedera. Era andato lì probabilmente assieme al fratello e a un altro gruppo di amici. In totale erano in sette.

La dinamica dei fatti è ancora al vaglio degli carabinieri della Compagnia di Pontedera intervenuti sul posto subito dopo l'allarme. Secondo una prima e parziale ricostruzione, il gruppo di ragazzi era all'interno di un casolare per giocare quando improvvisamente sarebbe caduta la copertura sotto la quale è rimasto schiacciato il minore.

L'edificio è abbandonato da tempo e all'ingresso dello stabile sono stati trovati diversi cartelli con sopra scritto «Non entrare». Secondo una prima ipotesi il gruppo di ragazzi sa-

rebbe entrato dentro l'edificio. Forse per fare un video da pubblicare sui social. Si va avanti per ipotesi anche perché ieri pomeriggio i ragazzi, che sono sopravvissuti, non sono riusciti a spiegare molto agli inquirenti: erano ancora sotto choc.

Sono stati gli amici — che sono riusciti a salvarsi fuggendo prima del crollo — a dare l'allarme. Pochi minuti dopo nell'area dell'ex abitazione sono arrivati il 118 e i vigili del fuoco che hanno lavorato molto. La zona è stata transennata. Poi la magistratura ha disposto che l'area finisse sotto sequestro.

I carabinieri hanno sequestrato un piccone. Gli inquirenti devono capire se l'attrezzo sia stato usato da qualcuno dei ragazzi oppure se si trovasse lì anche prima della tragedia. La Procura ha ordinato che la salma fosse trasportata a medicina legale, a Cisanello: nelle prossime ore si capirà se ci sarà l'esame autoptico. Di certo i carabinieri sono intenzionati a guardare i cellulari dei ragazzi, appunto per capire se qualcuno di loro stesse

girando dei video. In questo momento più che necessari per capire l'esatta dinamica della tragedia, in attesa delle testimonianze dei ragazzi.

La Procura potrebbe ben presto nominare un consulente. I vigili del fuoco, infatti, dovranno stabilire l'esatto grado di staticità dell'edificio. Proprio questo particolare, per nulla secondario, potrebbe infatti incidere — da un punto di vista delle responsabilità penali — sulle indagini. È sì vero che all'ingresso dell'area c'erano dei cartelli con sopra scritto «Vietato entrare» ma l'area risulta non recintata. Mattia Simonetti è figlio di Manuel Simonetti, che è l'allenatore del Ponsacco Fc, squadra di calcio che milita nel campionato di Prima categoria.

Simone Innocenti





Soccorsi

I vigili del fuoco e l'ambulanza sul luogo della tragedia

La vicenda

● Dramma ieri pomeriggio in via delle Case Bianche a Fornacette, nel comune di Calcinaia (Pisa): un ragazzo di 17 anni è morto all'interno di una casa abbandonata

● La vittima, Mattia Simonetti, stava probabilmente giocando con un gruppo di amici, quando una parte del tetto gli è crollata addosso

● Sul posto, poco dopo, sono poi intervenuti i vigili del fuoco assieme ai carabinieri



DRAMMA A FORNACETTE

GIOCO MORTALE

Nel QN e a pagina 2

Perde la vita un 17enne di Calcinaia travolto dal crollo del tetto di un casolare abbandonato. La tragedia avvenuta davanti agli occhi degli amici che si erano introdotti nella proprietà

Le picconate al muro e il crollo Mattia, morto per un gioco assurdo

Il diciassettenne è spirato quasi sul colpo nonostante i tentativi di rianimarlo prima degli amici e del fratello e poi dei soccorritori. L'edificio è stato posto sotto sequestro e transennato. Il dolore dei genitori

di **Gabriele Nuti**
CALCINAIA

Pianti. Urla. Le mani nei capelli e gli abbracci ai babbi e alle mamme che alla spicciolata sono arrivati, in lacrime e angosciati, al casolare di via delle Case Bianche. I cinque ragazzi e la ragazza che erano con Mattia sono stati sentiti come testimoni della tragedia nella caserma dei carabinieri di Calcinaia. Prima, però, sono rimasti lì, in mezzo alla campagna racchiusa tra la Tosco Romagnola e l'argine dell'Arno, ad aspettare che il corpo senza vita del loro amico fosse portato con l'autofunebre alla medicina legale di Pisa. Sono tutti residenti a Calcinaia, come il loro amico che purtroppo non c'è più.

I carabinieri, i vigili del fuoco, i soccorritori e gli agenti della po-

lizia municipale hanno cercato di tranquillizzarli, di consolarli e di rendere meno angoscianti i minuti successivi alla tragedia. Le lacrime dei loro genitori per la morte di Mattia. Si stringono attorno al padre e alla madre del ragazzo. Cercano di dar loro forza, mentre i genitori di Mattia, a loro volta, cercano tutte le forze possibili e immaginabili per consolare il figlio più piccolo che poco prima delle 17 di ieri era lì, a quel maledetto casolare insieme al fratello e agli altri cinque, quando il muro e il tetto sono crollati su Mattia.

Un gioco con un piccone sarebbe la causa dell'immane tragedia. Un gioco finito male di un gruppetto di amici e coetanei che non era la prima volta che si ritrovavano a quel casolare di proprietà della famiglia Massarosa. Quel casolare sulla cui facciata è appeso il cartello «peri-

colo crollo». Nonostante questo i sette amici sono entrati nel rudere e, pare, prima uno poi Mattia hanno cominciato a battere con il piccone su uno dei muri. Mattia, secondo la ricostruzione dei carabinieri, sarebbe salito anche un poco più in alto. All'improvviso il muro ha ceduto e si è portato dietro il tetto. Il diciassettenne è rimasto sotto un cumulo di macerie. Sono stati gli altri ragazzi e la ragazza a estrarlo e a provare, per primi, a rianimarlo mentre allertavano i soc-



corrittori. I carabinieri stanno indagando anche per capire se i ragazzi stessero girando un video da pubblicare sui social più in voga tra i loro coetanei.

Ambulanza e automedica sono arrivate in pochissimi minuti. Subito dopo i vigili del fuoco, i carabinieri e polizia municipale. Dalla centrale del 118 è stato fatto decollare anche l'elisoccorso Pegaso che è atterrato nel campo vicino al casolare. Ma ogni tentativo di rianimare Mattia – che avrebbe compiuto 18 anni il prossimo 26 dicembre e studiava al Fermi di Pontedera – è risultato vano. I soccorritori hanno supportato anche gli altri ragazzi. Uno di loro ha avuto un malore. L'eliambulanza si è rialzata in volo poco prima delle 18,30.

Il padre di Mattia, Manuel Simonetti, è molto conosciuto per i suoi trascorsi da calciatore attaccante nel Pisa e poi in altre squadre tra cui Viareggio, Cecina, Sarzanese e, a fine carriera, nel Ponsacco dei record che vinse il campionato di Seconda categoria senza perdere una partita e nel Casciana. Da alcuni anni Simonetti allena squadre dilettantistiche e giovanili.

Le indagini, come detto, sono affidate ai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Pontedera e della stazione di Calcinaia. Appurato che si è trattato di un gioco finito in tragedia, di una fatalità scaturita dall'imprudenza del gruppo di amici, sarà la magistratura a stabilire eventuali responsabilità sia all'interno dello stesso gruppetto di coetanei che della proprietà della casa colonica. In particolare in riferimento alla mancanza di recinzioni e protezioni che potessero fisicamente impedire l'avvicinamento e l'accesso al casolare. L'edificio ora è stato posto sotto sequestro e transennato.

L'allarme e i soccorsi

Alle 16,59 la centrale del 118 mette in moto la macchina dei soccorsi per il casolare di via delle Case Bianche dove Mattia Simonetti è rimasto schiacciato dal cumulo di macerie per il crollo di un muro e di parte del tetto di un vecchio casolare un tempo abitato da contadini.



Alle 19 l'autofunebre con il corpo senza vita del diciassettenne di Calcinaia inizia il suo viaggio verso la medicina legale di Pisa dove verrà effettuata l'autopsia. Al casolare rimangono i carabinieri che sequestrano l'area e gli operai del Comune che recintano la zona.



I soccorritori nel casolare abbandonato



IL PADRE

Manuel Simonetti è molto conosciuto. Ha giocato a calcio nel Pisa e in altre squadre della provincia

LA CASA COLONICA

E' stata abitata fino a oltre mezzo secolo fa dalle famiglie di contadini che erano al lavoro nella fattoria

«Spesso vediamo girare qui i giovani Arrivano a piedi o in bicicletta»

La testimonianza di due anziani. Il sindaco Alderigi: «State lontani da questi pericoli»

CALCINAIA

«**Spesso** si vedono gruppi di ragazzi che arrivano al casolare abbandonato a piedi o in bicicletta. Arrivano da quella parte». I due anziani abitanti della zona indicano la stradina sterrata che si snoda nella campagna dalla parte di Oltrarno e dal lato della Tosco Romagnola. Conoscono queste terre come le loro tasche. Si fermano davanti alla casa colonica abbandonata e mezza diroccata. I sospiri e i lunghi silenzi per la giovanissima vita spezzata improvvisamente e i ricordi di quando, quell'edificio, era abitato. E' uno strazio senza fine in quel lembo di campi colti-



vati. Il sindaco di Calcinaia, Cristiano Alderigi, arriva tra i primi e prima di andare via, quando ormai è buio, si ferma con i cro-

nisti. Parla di «una disgrazia grossa per tutta la comunità». «La sofferenza più grande è per loro, per la famiglia del ragazzo che non c'è più e per tutti gli altri ragazzi - ha detto Alderigi - La magistratura farà il suo lavoro e accerterà eventuali responsabilità. Ma stasera bisogna dire ai ragazzi, fare loro un appello, di non frequentare questi luoghi, gli edifici visibilmente fatiscenti». E' scosso e addolorato il sindaco di Calcinaia: «Spero di non vedere mai più queste cose e per questo faccio questo appello a tutti i ragazzi». In via delle Case Bianche è arrivato anche il sindaco di Pontedera, Matteo Franconi che partecipa al cordoglio.



Crolla il tetto di un casolare Muore un ragazzo di 17 anni mentre sta giocando con gli amici

Tragedia nella zona di Calcinaia, nel Pisano: il gruppo di sette minorenni era nell'immobile abbandonato quando il solaio è venuto giù e ha travolto Mattia, schiacciandolo contro un muro. Inutili tutti i soccorsi

di **Gabriele Nuti**
CALCINAIA (Pisa)

Una casa colonica pericolante. Un gioco con un piccone finito in tragedia. Sette amici, tutti minorenni tra i 15 e i 17 anni. Uno di loro, Mattia Simonetti, è morto schiacciato da un muro e dal tetto che gli sono crollati addosso. Gli altri sei sono scampati per miracolo al crollo e hanno subito capito di essere di fronte a una tragedia immane. Hanno cercato di estrarre l'amico da sotto il cumulo di mattoni e provato a rianimarlo. Erano quasi le 17 di ieri pomeriggio quando gli stessi ragazzi hanno richiesto l'intervento dei soccorsi del 118. **Pare** che il gruppetto di coetanei fosse arrivato da poco alla casa colonica mezza diroccata in mezzo alla campagna tra via delle Case Bianche e la Tosco Romagnola, nel comune di Calcinaia in provincia di Pisa. Per un pomeriggio spensierato, qualche video da girare e pubblicare sui social più in voga tra i loro coetanei. Poi la decisione di addentrarsi nel casolare dove avrebbero iniziato a colpire un muro con un piccone. Colpo dopo colpo il muro già pericolante è crollato insieme al tetto investendo Mattia. Una grossa trave di ferro è rimasta mezza penzoli, sospesa nell'aria. Gli altri,

tra loro anche una ragazza, sono rimasti impietriti. E illesi. Salvi per miracolo. E hanno capito immediatamente la gravità della situazione. In pochissimo tempo al rudere sono arrivati ambulanza, automedica, vigili del fuoco, carabinieri e polizia municipale. Medico, infermiere e volontari hanno cercato di tenere in vita Mattia, ma non ce l'hanno fatta. Hanno anche allertato l'elicottero per un trasporto più veloce in ospedale. Ma l'elicottero, dopo oltre un'ora, ha ripreso il volo vuoto. Mattia avrebbe compiuto 18 anni il prossimo 26 dicembre. Con lui, ieri al casolare, c'era anche il fratello più piccolo. La famiglia Simonetti abita a Calcinaia. Il padre Manuel è stato un giocatore di calcio del Pisa e di altre squadre professionistiche, tra cui Viareggio, Cecina e Sarzanese.

La casa colonica fa parte dei beni di un proprietario terriero della zona. E' stata abitata fino agli anni Sessanta da due famiglie di contadini che erano dipendenti della fattoria. Da oltre mezzo secolo è abbandonata. Sulla facciata i cartelli con scritto «pericolo crollo». Intorno nessuna protezione che potesse impedire l'accesso. La dinamica della tragedia ed eventuali responsabilità sono al centro delle indagini affidate ai carabinieri della compagnia di Pontedera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli amici in lacrime e la mamma attonita di Mattia Simonetti sul luogo della tragedia



**Forse erano lì per fare
dei video sul rudere
che avrebbero
poi postato
sui social network**



Il dolore dei familiari Lo strazio del nonno «Fatemelo vedere»

a pag.30-31

L'urlo straziante del nonno «Fatemi vedere Mattia»

Il figlio trattiene l'anziano che vuole avvicinarsi al corpo del ragazzo
Lacrime e disperazione tra gli amici e i loro genitori sfiorati dalla tragedia

di **Pietro Barghigiani**

Pisa. «Lo voglio vedere, fatemelo vedere». La voce che diventa grido del nonno di Mattia rompe il silenzio di una campagna segnata a lutto.

L'anziano è a pochi metri dal corpo senza vita del nipote chiuso in un sacco nei paraggi delle macerie che lo hanno travolto e ucciso. Manuel lo blocca e gli spiega che non è possibile. Il dolore si fa strazio per una famiglia colpita da una tragedia che è il terrore di ogni genitore, sopravvivere ai propri figli.

I Simonetti arrivano in via delle Case Bianche 9 all'esterno del casolare dopo essere stati chiamati per un incidente avvenuto nel pomeriggio. In quella catapecchia c'erano i loro due figli. Due maschi. Mattia e il fratello più piccolo di un paio d'anni. Lui si è salvato, testimone involontario della morte del compagno di giochi e svaghi. Doveva essere un pomeriggio di divertimento in quell'immobile enorme e vuoto in disuso da parecchi

anni. È una proprietà privata e i cartelli lo ricordano. Così come sono visibili le avvertenze dei pericoli. «Edificio pericolanti, non avvicinarsi» recita l'avviso esposto al muro esterno che guarda su quella che era l'aia della famiglia di contadini che viveva nell'immobile.

«Vediamo spesso dei ragazzi che a piedi raggiungono il casolare» spiegano alcuni residenti che si avvicinano al luogo dell'incidente mortale.

Un'abitudine coltivata nel tempo come rifugio silenzioso, lontano dal traffico e dove si arriva a piedi. Non c'è traccia di bici o motorini.

Quando i genitori di Mattia arrivano con la morte nel cuore e i volti che non possono essere guardati tanto è lo sgomento che trasmettono, l'atmosfera si carica di ulteriore turbamento. Manuel alza le mani, impreca. Un figlio morto, uno sopravvissuto per un gioco da trasformare in un video. Le parole si perdono nelle lacrime.

Ci sono i pianti anche degli

altri genitori. Ma sono diversi. Sono quelli di chi ha temuto di dover piangere un figlio. E, invece, lo abbraccia, lo stringe a sé per essere sicuro che sia vivo e ringrazia Dio di quella sorte che glielo ha fatto tenere in vita. Per i rimproveri sul perché fossero in quel casolare con un piccone ci sarà tempo. Intanto i carabinieri svolgono i loro accertamenti alla presenza del comandante della Compagnia di Compagnia, il tenente colonnello Carmine Gesualdo.

La notizia della morte di Mattia ha attraversato la Valderra in poche ore non solo perché a 17 anni si fa parte di un mondo connesso che vibra e tra chat e social.

È il nome del padre ad ampliare il raggio della disperazione. Manuel Simonetti ha giocato nelle giovanili del Pisa e anche in prima squadra dopo il fallimento del 1994. Poi diversi anni in serie C a Viareggio, Cecina e Sarzana. Infine, dal campo alla panchina. Ora allena il Ponsacco in Promozione. ●

ALTRO SERVIZIO A PAG. 24



Tirreno Pisa-Pontedera

Estratto del 14-OTT-2023 pagina 30 /



Asinistra
Mattia
Simonetti
in una foto
di alcuni
anni fa

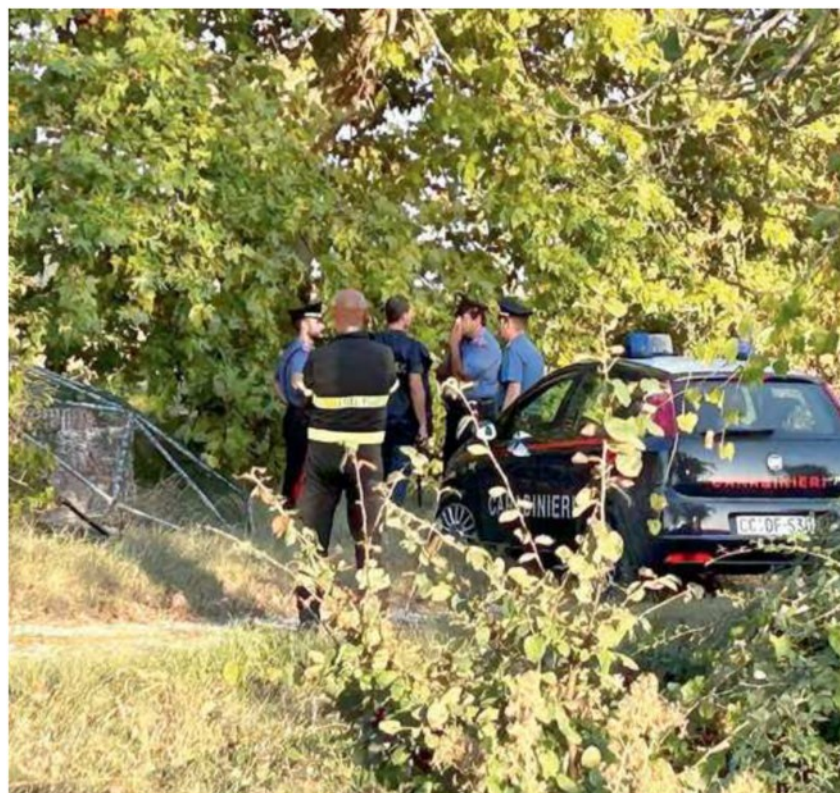
L'automedica
e un mezzo
dei vigili
del fuoco
davanti
al casolare
(foto Franco
Silvi)



In alto
i carabinieri
davanti
alle macerie
e sotto
il cartello
di avviso
del pericolo
per l'immobile
(fotoservizio
Franco Silvi)

Tirreno Pisa-Pontedera

Estratto del 14-OTT-2023 pagina 30 /



Picconano per gioco casolare crolla il tetto, muore a 17 anni

Fornacette Un gruppo di ragazzi stava girando un video

Prendono a picconate un muro sbrecciato di un casolare fatiscente. Tra loro c'è chi filma la scena con un cellulare. Un video da girare per gioco. Ma all'improvviso si scatena la tragedia, il tetto malandato crolla. E uno dei sette ragazzi viene travolto dalla copertura: le lesioni non gli lasciano speranza. Mattia Simonetti aveva 17 anni.

► **Barghigiani** a pag. 24



La vittima, Mattia Simonetti

Gioca nella casa diroccata: muore

Mattia Simonetti, 17 anni, piccona con amici e fratello minore il muro di un casolare. Lo scopo è girare un video per i social. Ma il tetto crolla e resta sotto le macerie

► di **Pietro Barghigiani**

Calcinaia C'è chi prende a picconate un muro sbrecciato di un casolare fatiscente. E c'è chi quell'azione la filma con un cellulare. Un video da girare per gioco, uno di quei frame da mettere nelle chat o far girare sui social. Ma quella sequenza di picconate viene interrotta dal crollo di un tetto malandato. Colpi assestati contro la parete che sgretolano il sostegno verticale in muratura.

La vittima

Uno dei sette ragazzi che erano nell'ambiente diroccato viene travolto dalla copertura: le lesioni non gli lasciano speranza. Aveva 17 anni e si chiamava Mattia Simonetti, la vittima di quello che, secondo i primi accertamenti dei carabinieri, era iniziato come un gioco da declinare sul web in una comunità giovanile che vive e si relaziona sui social.

La tragedia

Una tragedia che si consuma in pochi attimi in un rustico abbandonato da decenni in aperta campagna a Fornacette, frazione di Calcinaia (Pisa), poco prima delle cinque del pomeriggio. Lo studente, iscritto alle superiori in un istituto a Pontedera, viveva nel paese come gli altri sei del gruppo che avevano deciso di recarsi a piedi nel fabbricato

per stare un po' insieme. Tra di loro c'era anche il fratello minore di Mattia, un ragazzo di 15 anni, che come gli altri (cinque ragazzi e una ragazza) non è rimasto ferito dal crollo del tetto.

Isoccorsi

L'allarme al 118 fa arrivare al casolare l'automedica e la Misericordia di Pontedera. Fino all'ultimo si spera in un miracolo nonostante le lesioni al volto e al costato mostrino una gravità che impressiona anche il personale medico. I vigili del fuoco liberano il ragazzo dal groviglio di macerie che lo ha travolto.

In parallelo viene attivato anche l'elisoccorso Pegaso 3 che atterra nei campi a poche decine di metri dal casolare e attende di ripartire con il ferito per un ricovero in ospedale. Si rialza in volo senza paziente. La rianimazione praticata sul posto serve a tenere in vita il 17enne per qualche minuto. Poi il cuore cede e i soccorritori sono costretti ad arrendersi.

Le indagini

La priorità della parte sanitaria lascia il posto agli accertamenti dei carabinieri intervenuti con i militari della Stazione di Calcinaia, nella cui caserma fino a sera i sei amici sono rimasti a verbalizzare e i rispettivi racconti, e quelli del nucleo operativo di Pontedera. Dai primi riscontri la se-

gnaletica che indica il divieto di accesso all'area risulta presente. Una proprietà dismessa da decenni riferibile a uno storico casata nobiliare della Lucchesia, quella dei Mazzarosa. Si accede senza ostacoli, ma i cartelli avvertono che ci sono pericoli e che l'area è privata. Il piccone è stato sequestrato, il corpo trasferito all'istituto di medicina legale di Pisa a disposizione della Procura per l'eventuale autopsia.

Chi era

Studente all'Itgc "Enrico Fermi", Mattia era un ragazzo sereno prossimo a diventare maggiorenne a dicembre. Il padre Manuel, arrivato al tugurio diroccato con la moglie, è stato un giocatore delle giovanili e della prima squadra del Pisa e dopo aver chiuso con il calcio giocato da tempo è l'allenatore del Ponsacco in Promozione. La coppia si abbraccia e si disperava a pochi metri dal corpo di Mattia tenendosi stretto l'altro figlio, quello scampato a una tragedia senza ritorno. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il figlio del calciatore

Il casolare dove è morto Mattia, uno dei due figli dell'allenatore del Ponsacco, ex giocatore del Pisa



Mattia Simonetti
il 17enne vittima del crollo del casolare a Fornacette, frazione di Calcinaia

Bandiere listate a lutto all'istituto "Enrico Fermi" «Riflettiamo sulla vita»

L'annuncio del preside Vittipaldi, minuto di raccoglimento

Pontedera «Apprendiamo di una immane tragedia occorsa nel pomeriggio: un ragazzo di appena 17 anni è rimasto vittima di un crollo di un muro di un vecchio casolare a Calcinaia: era un nostro ragazzo, nel pieno della sua vita».

Il dirigente scolastico dell'Istituto "Enrico Fermi" di Pontedera Luigi Vittipaldi a nome del personale scolastico, del Consiglio di Istituto, dei suoi docenti e a titolo

personale, anche in qualità di ex dirigente dell'Istituto comprensivo "Martin Luther King" di Calcinaia dove Mattia frequentava la Secondaria di I grado, esprime «le più sincere condoglianze ai familiari tutti».

E annuncia che oggi «le bandiere istituzionali saranno a lutto, invitando tutte le classi a un minuto di raccoglimento in sua memoria alle 8,45, con l'auspicio di una attenta riflessione

su quanto valore abbia la vita, di chiunque, ma in particolare di un adolescente di soli 17 anni! Un abbraccio forte ai genitori e ai familiari».

Al casolare della disgrazia si presentano nel corso del pomeriggio per un conforto alla famiglia, per quello che è possibile confortare, anche il sindaco di Pontedera Matteo Franconi e quello di Calcinaia, Cristiano Alderigi. ●

Il gioco social Picconate al muro per un video da condividere

► Un tragico gioco messo in atto allo scopo di realizzare un video da condividere sui propri canali social o in qualche chat. Questa sarebbe, secondo la ricostruzione dell'accaduto da parte delle forze dell'ordine, la circostanza che ha portato alla morte di Mattia Simonetti, schiacciato dalla copertura del casolare venuta giù proprio mentre il "gioco" andava in scena di fronte alle telecamere dei cellulari.

La scuola Il dirigente scolastico Luigi Vittipaldi: «Immane tragedia»



► Nella serata di ieri anche la scuola che frequentava Mattia, l'istituto Fermi di Pontedera, tramite il dirigente scolastico Luigi Vittipaldi, ha voluto esprimere il proprio profondo cordoglio per «l'immane tragedia». Sul luogo dell'incidente erano arrivati anche altri rappresentanti delle istituzioni pubbliche, i sindaci di Pontedera e Calcinaia.





Da sinistra
il sindaco
di Pontedera
Matteo
Franconi
e quello
di Calcinai
Cristiano
Alderigi
(foto Franco
Silvi)



**Le condoglianze
dell'istituto scolastico
ai familiari del 17enne
che aveva frequentato
il "Martin Luther King"**